



SEGRETERIE REGIONALI

Firenze 03.10.2019

-Al Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
-Alla Direzione Generale del Personale Risorse Ufficio IV Relazioni Sindacali

R O M A

Al Provveditore Regionale della Toscana e Umbria

F I R E N Z E

e,p.c

Alle Segreterie Generali OO.SS.

R O M A

Alle Direzioni Penitenziari

LORO SEDI

Oggetto: FESI anno 2018 ed impostazione programma Gus Web - distretto Toscana-Umbria. REPLICA.

Le scriventi OO.SS. ritengono la nota PRAP Toscana-Umbria 40170 del 01.10.2019 non esaustiva rispetto ad una serie di obiezioni di merito, sollevate con la vertenza avviata efferente l'attribuzione del FESI anno 2018 al personale dipendente.

Di conseguenza, invitiamo codesto provveditorato a tenere trasparenti e corrette relazioni sindacali poichè è inaccettabile che dopo una serie di segnalazioni, ad oggi, non è dato sapere chi abbia dato disposizioni operative, diverse rispetto all'accordo nazionale sottoscritto tra le parti che sostanzialmente hanno determinato la modifica dell'impianto FESI nazionale nella regione Toscana-Umbria in alcuni istituti.

Alla luce di quanto sopra indicato, richiediamo il riscontro dettagliato e di merito delle due note sindacali unitarie rispettivamente del 18 e del 23 settembre 2019, dando elementi giustificativi delle decisioni assunte in modo unilaterale, a nostro avviso illegittimamente nell'attribuzione del FESI, rispetto ai servizi riconducibili all'incentivo in A1 e A2 del personale impiegato nelle attività operative nell'ambito dei posti di servizio di cui all'art. 34 comma 1 DPR 82/1999.

La questione sollevata dalle scriventi OO.SS. della modifica del FESI 2018 sia al personale dei ntp che a quello dei reparti mvc e sedi extramoenia trova oggi conferma nelle tabelle trasmesse le quali indicano posti di servizio con una dicitura difforme sia alla circolare dipartimentale del 2000 che al regolamento di servizio sopra citato, creando così una zona grigia fatta di abiguità interpretativa che inficia l'incentivo concordato tra le parti.

Inoltre dal riscontro effettuato è palese che in postazioni di servizio identiche ma in istituti e servizi penitenziari diversi troviamo alcuni in fascia A1 e alcuni in fascia A2.

Poiché l'azione amministrativa deve essere improntata al principio di uguaglianza tra situazioni analoghe, si invita a volersi esprimere nel merito, al fine di evitare che si verifichi una disparità di trattamento tra le medesime postazioni di servizio in istituti differenti che determinano l'incentivo in A1 oppure in A2 e conseguentemente anche il Bonus.

Inoltre, invitiamo gli uffici superiori a intervenire immediatamente al fine di non ledere i diritti economici del personale visti, i tempi di trasmissione dei dati (11.10.2019) e prima ancora che la questione sia portata innanzi alla commissione nazionale di garanzia.

In attesa di urgente riscontro, si chiede anche un incontro con le SS.LL. e si ringrazia della cortese attenzione.

Distinti saluti.